

ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO - CANTO

Guida: La festa del Corpus Domini è inseparabile dal Giovedì Santo nel quale si celebra solennemente l'istituzione dell'Eucaristia. Mentre nella sera del Giovedì Santo si rivive il mistero di Cristo che si offre a noi nel pane spezzato e nel vino versato, oggi, nella ricorrenza del Corpus Domini, questo stesso mistero viene proposto all'adorazione e alla meditazione del Popolo di Dio, e il Santissimo Sacramento viene di solito portato in processione per le vie delle città e dei villaggi, per manifestare che Cristo risorto cammina in mezzo a noi e ci guida verso il Regno dei cieli. L'attuale pandemia non ci permette quest'anno di metterci in cammino dietro il Cristo vivente realmente presente nel Santissimo Sacramento ma non per questo siamo privati della gioia di stare alla presenza del Signore e poterlo servire. Preghiamo il Signore perché guidi sempre la Chiesa nelle sue vie e susciti in tutti noi la volontà di vivere con fede ed entusiasmo la nostra sequela cristiana.

Lettore 1: Dalla prima lettera ai Corinzi di S. Paolo apostolo 11, 23-29

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

INVOCAZIONI

Lettore 2: Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: *Noi ti adoriamo*

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, Rit.

Gesù, vero uomo, nato da Maria, Rit.

Gesù, Redentore del mondo, Rit.

Gesù, Messia e Salvatore, Rit.

Nostro fratello ed amico, Rit.
Nostra guida e avvocato, Rit.
Nostro cammino e meta, Rit.
Nostra pace e riposo, Rit.
Gesù, luce d'eterna luce, Rit.
Gesù, stella radiosa del mattino, Rit.
Gesù, alba dell'uomo nuovo, Rit.
Gesù, giorno senza tramonto, Rit.
Cristo, parola vivente del Padre, Rit.
Cristo, rivelatore del Padre, Rit.
Cristo, annunziatore della buona novella, Rit.
Cristo, profeta del Regno, Rit.
Divino Maestro, Rit.
Sommo Sacerdote, Rit.

BREVE SILENZIO DI ADORAZIONE CANTO

Letture 3: Con il dono di Se stesso nell'Eucaristia, il Signore Gesù ci libera dalle nostre "paralisi", ci fa rialzare e ci fa "pro-cedere", ci fa fare cioè un passo avanti, e poi un altro passo, e così ci mette in cammino, con la forza di questo Pane della vita. La processione del Corpus Domini ci insegna che l'Eucaristia ci vuole liberare da ogni abbattimento e sconforto, ci vuole far rialzare, perché possiamo riprendere il cammino con la forza che Dio ci dà mediante Gesù Cristo. Infatti l'espressione "l'uomo non vive soltanto di pane, ma ... di quanto esce dalla bocca del Signore" (Dt 8,3) è un'affermazione universale, che si riferisce ad ogni uomo in quanto uomo. Ognuno può trovare la propria strada, se incontra Colui che è Parola e Pane di vita e si lascia guidare dalla sua amichevole presenza. Senza il Dio-con-noi, il Dio vicino, come possiamo sostenere il pellegrinaggio dell'esistenza, sia singolarmente che in quanto società e famiglia dei popoli? L'Eucaristia è il Sacramento del Dio che non ci lascia soli nel cammino, ma si pone al nostro fianco e ci indica la direzione.

BREVE SILENZIO DI ADORAZIONE

INVOCAZIONI

Letture 2: Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: *Donaci la tua salvezza!*

Gesù, santo di Dio, Rit.
Gesù, volto della misericordia divina, Rit.
Gesù, il solo giusto, Rit.
Gesù, Figlio obbediente, Rit.
Redentore dell'uomo, Rit.
Salvatore del mondo, Rit.
Vincitore della morte, Rit.

Principe forte e vittorioso, Rit.
Gesù, servo del Signore, Rit.
Gesù, uomo dei dolori, Rit.
Gesù, solidale con i poveri, Rit.
Gesù, clemente con i peccatori Rit.
Cristo, nostra riconciliazione, Rit.
Cristo, nostra vita, Rit.
Cristo, nostra speranza, Rit.
Cristo, nostra pace e concordia, Rit.
Gesù, sostegno dei deboli, Rit.
Gesù, pace dei tribolati, Rit.
Gesù, misericordia dei peccatori, Rit.
Gesù, sollievo dei sofferenti, Rit.
Gesù, difesa degli offesi, Rit.
Gesù, accoglienza degli esclusi, Rit.
Gesù, giustizia degli oppressi, Rit.
Gesù, patria degli esuli, Rit.

CANTO

BREVE SILENZIO DI ADORAZIONE

Letto 3: La Chiesa ha ricevuto l'Eucaristia da Cristo suo Signore non come un dono, pur prezioso fra tanti altri, ma come *il dono per eccellenza*, perché dono di se stesso, della sua persona nella sua santa umanità, nonché della sua opera di salvezza. Questa non rimane confinata nel passato, giacché « tutto ciò che Cristo è, tutto ciò che ha compiuto e sofferto per tutti gli uomini, partecipa dell'eternità divina e perciò abbraccia tutti i tempi ». ¹⁰

Quando la Chiesa celebra l'Eucaristia, memoriale della morte e risurrezione del suo Signore, questo evento centrale di salvezza è reso realmente presente e « si effettua l'opera della nostra redenzione ». ¹¹ Questo sacrificio è talmente decisivo per la salvezza del genere umano che Gesù Cristo l'ha compiuto ed è tornato al Padre soltanto *dopo averci lasciato il mezzo per parteciparvi* come se vi fossimo stati presenti. Ogni fedele può così prendervi parte e attingerne i frutti inesauribilmente. Questa è la fede, di cui le generazioni cristiane hanno vissuto lungo i secoli. Questa fede il Magistero della Chiesa ha continuamente ribadito con gioiosa gratitudine per l'inestimabile dono. ¹² Desidero ancora una volta richiamare questa verità, ponendomi con voi, miei carissimi fratelli e sorelle, in adorazione davanti a questo Mistero: Mistero grande, Mistero di misericordia. Che cosa Gesù poteva fare di più per noi? Davvero, nell'Eucaristia, ci mostra un amore che va fino « all'estremo » (cfr *Gv 13,1*), un amore che non conosce misura (*Ecclesia De Eucharistia*, 11).

Celebrante: Ti adoro, o mio Salvatore, qui presente quale Dio e quale uomo, in anima e corpo, in vera carne e sangue. Lo riconosco e confesso di essere inginocchiato davanti a quella sacra umanità che fu concepita nel seno di Maria, e riposò in grembo a Maria; che crebbe fino all'età matura e sulle rive del mare di Galilea chiamò i Dodici, operò miracoli e disse parole di sapienza e di pace; che quando fu l'Ora sua morì appeso alla croce, stette nel sepolcro, risuscitò da morte ed ora regna nel cielo. Lodo, benedico e offro tutto me stesso a Colui che è il vero Pane della mia anima e la mia eterna gioia. (*Newman*)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il Celebrante, genuflesso, incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta:

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui:
et antiquum documentum
novo cedat ritui:
praestet fides
supplementum sensuum defectui.

Genitori, Genitrici
laus et jubilatio,
salus, honor virtus quoque
sit et benedictio:
procedenti ad utroque
compar sit laudatio.
Amen

Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Oppure:

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Dopo l'orazione, il Celebrante indossa il velo omerale bianco, e prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. Dopo la benedizione eucaristica, il Celebrante insieme all'assemblea ripete.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE